SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 24 febbraio 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 2017.

Definizione del procedimento per la realizzazione del prolungamento della corsia sud della Tangenziale sud di Modena, nel tratto compreso tra lo svincolo sulla SS 12 presso il Cantone di Mugnano ed il casello autostradale di Modena sud.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante «Legge urbanistica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;

Visto in particolare, l'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, che prevede, nell'ipotesi di mancata realizzazione dell'intesa tra Stato e Regione, la possibilità di provvedere, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro o dei Ministri competenti per materia;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», ed in particolare l'art. 14, in materia di conferenza di servizi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, recante «Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale», ed in particolare l'art. 3, comma 4, che prevede il ricorso alla procedura di cui all'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nel caso in cui non si pervenga alla determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera a causa del dissenso espresso da un'amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o della tutela della salute e della pubblica incolumità, ovvero dalla regione interessata;

Visto l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», ed, in particolare, l'art. 10, concernente i vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;

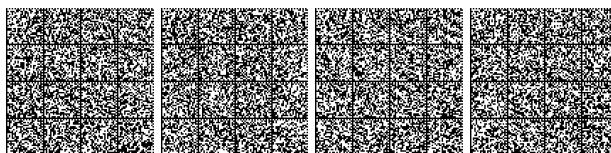
Vista la nota n. 19998/EU del 27 ottobre 2015, con la quale Autostrade per l'Italia S.p.a ha chiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la verifica di conformità urbanistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, per il progetto «Autostrada A1 Milano-Napoli. Prolungamento della corsia sud della Tangenziale sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla S.S. 12 presso il Cantone di Mugnano e il casello autostradale di Modena Sud», al fine del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmettendo copia degli elaborati progettuali unitamente alla ulteriore documentazione tecnico-amministrativa;

Vista la nota n. 9657 del 27 novembre 2015 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha convocato una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, per il giorno 28 gennaio 2016, per l'esame del progetto sopra indicato, invitando tutte le amministrazioni ed enti interessati al procedimento;

Considerato che il progetto riguarda il prolungamento della corsia sud della tangenziale sud di Modena, che costituisce il naturale e logico complemento del sistema tangenziale cittadino, proponendosi quale parziale attuazione delle previsioni da tempo inserite nel piano regolatore comunale - che prevede una viabilità di scorrimento con corsie separate a nord e a sud dell'autostrada A1 - e rilevato che tale previsione risulta coerente con il quadro programmatorio e di pianificazione trasportistica consolidato a livello provinciale nel piano territoriale di coordinamento provinciale;

Rilevato che il progetto era stato già portato all'esame del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la necessaria autorizzazione e che per lo stesso era stata convocata una conferenza di servizi in data 11 dicembre 2008, che, a causa delle criticità derivanti dalla presenza di aree inondabili che interessavano gli imbocchi della galleria artificiale prevista in progetto, era stata differita a data da destinarsi, con nota n. 398 del 23 febbraio 2009 del medesimo Ministero;

Considerato che il progetto trasmesso con la sopra citata nota n. 19998/EU del 27 ottobre 2015 rappresenta la nuova soluzione progettuale sviluppata da Autostrade per l'Italia S.p.a per risolvere le suddette criticità, ed è stato validato tecnicamente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, con provvedimento del 15 maggio 2014, n. 4289;

Considerato inoltre, che su tale progetto la Provincia di Modena - Ufficio VIA, con delibera di Giunta provinciale del 24 settembre 2013, n. 269, ha deliberato l'esclusione da ulteriore procedura in materia di valutazione di impatto ambientale, impartendo, altresì, prescrizioni;

Rilevato che prima dello svolgimento della seduta di conferenza di servizi tenutasi il 28 gennaio 2016 presso il Ministero delle infrastrutture e traporti, sono stati acquisiti, tra gli altri, i seguenti atti:

delibera del Consiglio comunale di Modena n. 4 del 21 gennaio 2016, con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

delibera del Consiglio comunale di Spilamberto n. 5 del 25 gennaio 2016, con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

nota dell'ANAS S.p.a. - Compartimento viabilità Emilia-Romagna, n. CBO-1849-P del 26 gennaio 2016, con la quale è stato espresso parere favorevole;

Rilevato, inoltre, che nel corso della medesima seduta di conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti ulteriori atti:

parere favorevole n. 1017-2016/PGU del 19 gennaio 2016 del Comune di Castelnuovo Rangone, secondo quanto già deliberato dal Consiglio comunale con delibere n. 8/2008 e n. 49/2008;

parere favorevole con prescrizioni n. 3481 del 26 gennaio 2016 della Provincia di Modena;

parere favorevole con prescrizioni n. NP/2016/1179 del 27 gennaio 2016 della regione Emilia-Romagna - Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po;

Considerato che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso il proprio parere negativo ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, poiché l'infrastruttura stradale attraversa una porzione dell'area della Villa San Donnino Lonardi tutelata, ai sensi della parte II del medesimo decreto legislativo, con decreto della Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali dell'Emilia-Romagna del 19 luglio 2004, in quanto l'intervento previsto «andrebbe a tagliare, con una riduzione non ammissibile nell'area tutelata, una porzione della villa nella parte sud-ovest e cioè i prati a verde confinanti ad ovest e sud con la Strada Comunale delle Medicine, descritti nel decreto di tutela»;

Rilevato che, con nota n. M_DE24363REG 2016 0012102 del 17 febbraio 2016, il Ministero della difesa ha espresso parere favorevole;

Tenuto conto che, al fine di consentire l'esame delle prescrizioni indicate dagli enti territoriali e per procedere agli approfondimenti necessari al possibile superamento del parere negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato disposto, all'unanimità dei partecipanti, di convocare una seconda seduta della conferenza di servizi per il giorno 22 marzo 2016;

Considerato che, in merito all'interessamento di Villa San Donnino Lonardi dall'infrastruttura stradale, Autostrade per l'Italia S.p.a nel corso della riunione della conferenza di servizi del 22 marzo 2016, ha riferito di aver presentato in data 9 febbraio 2016 alla competente Soprintendenza belle arti e paesaggio una soluzione alternativa atta a diminuire del 60% circa l'interessamento dell'area vincolata, riducendolo dagli originari 2704 metri quadri a 1074 metri quadri «pari al 2,2% dell'aera vincolata» e a porre la strada ad «una distanza di circa 150 metri dall'edificio tutelato»;

Considerato che nel corso della medesima seduta il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha confermato il parere negativo anche su tale ultima soluzione proposta da Autostrade per l'Italia S.p.a, riduttiva dell'interferenza dell'opera con la Villa San Donnino Lonardi, in quanto l'impatto delle opere sul bene vincolato, seppur ridotto sia in termini di superficie, sia di opere in elevato, è incompatibile con il vincolo gravante sul bene;

Considerato che in merito alla richiesta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo concernente un ulteriore spostamento del tracciato stradale, al fine di eliminare l'interferenza con il bene tutelato, Autostrade per l'Italia S.p.a ha evidenziato che un'ulteriore significativa riduzione dell'interessamento dell'area vincolata non sarebbe realizzabile in quanto impatterebbe sull'abitato di Busa, e che anche un aggiramento a sud del suddetto abitato non è risultato tecnicamente percorribile;

Considerato che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato il parere favorevole all'intervento già espresso nell'ambito della validazione tecnica emessa con nota n. 4289 del 15 maggio 2015, e ribadito nella prima seduta della conferenza di servizi; ha evidenziato, inoltre, che la soluzione proposta dalla Concessionaria, relativa alla riduzione dell'impatto sull'area vincolata di Villa San Donnino Lonardi, risulta l'unica percorribile in termini di minor occupazione di aree, di minor impatto sul paesaggio e di minor costo dell'intervento;

Considerato che la regione Emilia-Romagna ha confermato di non ravvisare motivi ostativi in merito alla realizzazione dell'opera e che, tenuto conto degli aspetti critici emersi nella seduta di conferenza di servizi, ha fatto presente che, successivamente alla riunione, avrebbe formulato un parere compiuto, alla luce delle eventuali nuove soluzioni proposte e del parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Rilevato che nell'ambito della seduta della conferenza di servizi del 22 marzo 2016 non è stato possibile assumere una determinazione conclusiva del procedimento, considerato che ancora dovevano essere acquisiti il parere della regione Emilia-Romagna ed il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato regionale per Emilia-Romagna, quale parere definitivo ed esaustivo dello stesso Ministero;

Rilevato che, successivamente, sono pervenuti agli atti della conferenza di servizi:

nota 4112 del 14 aprile 2016, con cui la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha accordato alla società proponente di posticipare le indagini archeologiche preliminari dopo la conclusione del procedimento di conferenza di servizi e prima dell'inizio dell'opere;

nota n. 13192/EU del 27 giugno 2016 con cui Autostrade per l'Italia S.p.a ha trasmesso a tutti gli enti interessati la nuova soluzione progettuale, illustrata nella seduta di conferenza di servizi del 22 marzo 2016, per il superamento del parere negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

nota n. 4228 dell'8 settembre 2016 con cui Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, cui compete di esprimere il parere definitivo del medesimo Ministero, ha confermato il parere negativo precedentemente espresso nel corso delle due riunioni della conferenza di servizi;

nota n. PG/2016/0728668 del 22 novembre 2016 con cui la regione Emilia-Romagna ha trasmesso la propria delibera di Giunta regionale del 9 novembre 2016, n. 1841, con la quale «tenuto anche conto del parere favorevole della provincia e dei comuni interessati» ha espresso «parere favorevole in merito all'opera in oggetto», impartendo alcune prescrizioni;

Considerato che il parere negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo non ha consentito di assumere una determinazione positiva di conclusione del procedimento, ai fini dell'intesa Stato - regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994;

Considerato che, trattandosi di parere reso da un'amministrazione dello Stato preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e del patrimonio storico-artistico, trova applicazione quanto stabilito dall'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994;

Considerato che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota n. 1416 del 7 febbraio 2017, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri la proposta del proprio Ministro di ricorso alla procedura di cui al quarto comma del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977;

Visto il resoconto della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo in data 2 marzo 2017;

Considerato che, permanendo il parere negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo ha constatato l'impossibilità di giungere ad una composizione del dissenso ed informato i partecipanti che avrebbe provveduto a trasmettere al Consiglio dei ministri l'intero fascicolo al fine della decisione in merito al prosieguo della procedura prevista dall'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977;

Considerato che nel corso dell'attività istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con particolare riferimento alla citata riunione di coordinamento istruttorio del 2 marzo 2017, ai fini dell'acquisizione degli elementi informativi e delle posizioni dei soggetti interessati, è emerso che:

la realizzazione dell'intervento di prolungamento della corsia sud della tangenziale sud di Modena risulta idonea a garantire il perseguimento di una serie di obiettivi di mobilità che ne sottolineano il peso strategico, sia per il livello locale, sia per il più complesso ed articolato quadro trasportistico dell'alta pianura modenese e costituisce il naturale e logico complemento del sistema tangenziale cittadino;

l'impatto territoriale della soluzione proposta risulta decisamente contenuto visto che utilizza, per la quasi totalità del tracciato, la fascia territoriale direttamente contigua all'asse autostradale A1, consentendo una diretta interconnessione con la rete locale esistente con semplici sistemazioni e limitate intersezioni a raso, sfruttando, per lo scavalcamento autostradale, i ponti esistenti;

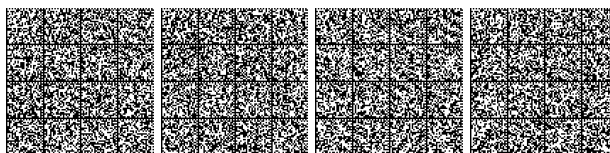
il progetto in esame è inserito tra gli interventi previsti nell'ambito delle attività legate alla concessione per l'esercizio di tratte autostradali tra Autostrade per l'Italia S.p.A. ed ANAS S.p.A. - Convenzione unica del 12 ottobre 2007;

gli intervenuti alla riunione del 2 marzo 2017 hanno confermato il parere favorevole all'opera, fatto salvo il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che ha confermato il proprio parere negativo;

nel corso della procedura, espletata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994, non sono emerse soluzioni tecniche alternative in merito alla localizzazione dell'intervento;

il comune di Modena ha riferito di aver approvato nel 2003 una variante urbanistica che prevedeva il passaggio del tracciato della complanare a sud della Villa San Donnino Lonardi, esternamente alla zona tutelata fin dal 1994 e che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con provvedimento della competente Soprintendenza adottato nel 2004, ha esteso il vincolo del bene in modo da sottoporre a tutela anche il «viale alberato» di accesso alla Villa ed il «notevole parco storico» che, come indicato in una nota dello stesso comune del 23 gennaio 2004, sono «realizzazioni di poco anteriori all'anno 1978, prive di alcun valore ed interesse sia di natura storica che botanica, in quanto realizzati e piantumati per la maggior parte con essenze non autoctone e con disegno del tutto inadeguato rispetto all'originario giardino novecentesco»;

Considerate le esigue dimensioni della menzionata porzione di giardino della Villa San Donnino Lonardi interessata dall'intervento, pari a circa 889 metri quadri rispetto all'estensione dell'area soggetta a tutela, consistente in circa 47.000 metri quadri;

Considerato che, nella valutazione degli interessi pubblici presenti, la realizzazione dell'opera - da attuarsi conformemente alle prescrizioni e richieste formulate dalle amministrazioni interessate - assume rilevanza primaria e strategica per la viabilità, con vantaggi per la sicurezza stradale, la salute pubblica e l'ambiente, e per la riqualificazione dell'intera maglia infrastrutturale connessa;

Evidenziato, in particolare, che la realizzazione dell'intervento proposto porterebbe:

all'alleggerimento di tratti e punti critici della viabilità locale, caratterizzati da notevolissimi volumi di traffico e connotati dalla presenza di vere e proprie «strozzature», che costituiscono punti nevralgici ove vengono a formarsi code e rallentamenti, problematici sotto il profilo della sicurezza stradale e dell'inquinamento ambientale;

alla razionalizzazione della viabilità, con una diminuzione del carico emissivo e con significativi miglioramenti del tasso di inquinamento ambientale e, di conseguenza, della salute pubblica;

alla fluidificazione del traffico, con incremento della sicurezza stradale, la diminuzione del numero degli incidenti ed effetti positivi sulla salute pubblica;

alla diminuzione del traffico in alcune viabilità locali sulle quali insistono edifici residenziali, con un miglioramento dei presenti livelli di impatto acustico;

Ritenuto di dover procedere, come proposto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 2017, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisito il parere favorevole della Commissione parlamentare per le questioni regionali, espresso nella seduta del 3 ottobre 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 10 novembre 2017;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come richiamato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, è perfezionato, con conclusione favorevole, per le motivazioni richiamate in premessa, il procedimento d'intesa Stato-regione Emilia-Romagna concernente il progetto definitivo denominato «Autostrada A1 Milano-Napoli. Prolungamento della corsia sud della Tangenziale sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla S.S. 12 presso il Cantone di Mugnano e il casello autostradale di Modena Sud».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

DELRIO, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 2018
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, fog. n. 10

18A01453

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

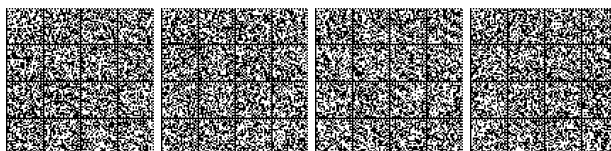
DECRETO 15 febbraio 2018.

Soppressione al 31 marzo 2018 delle gestioni operanti su conti di tesoreria.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto l'art. 40, comma 2, lettera *p)*, della predetta legge n. 196 del 2009, concernente la progressiva eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria, i cui fondi siano stati comunque costituiti mediante il versamento di somme originariamente iscritte in stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 44-*ter*, comma 2, della predetta legge n. 196/2009, in base al quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, «sono individuate …» le «… gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria da sopprimere in via definitiva. …» e «… le somme eventualmente giacenti sulle gestioni contabili soppresse, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e possono essere riassegnate alle amministrazioni interessate, su loro richiesta, limitatamente all'importo necessario all'estinzione di eventuali obbligazioni giuridicamente perfezionate, assunte almeno trenta giorni prima della predetta soppressione. …»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2017, recante: «Eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 91 del 19 aprile 2017, e in particolare l'art. 2, nel quale si prevede che:

in attuazione del comma 2 dell'art. 44-*ter* della predetta legge n. 196 del 2009 sono individuate le gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria da sopprimere in via definitiva;

la soppressione delle predette gestioni è operata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

le somme eventualmente giacenti sulle gestioni contabili soppresse, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e possono essere riassegnate alle amministrazioni interessate, su loro richiesta, limitatamente all'importo necessario all'estinzione di eventuali obbligazioni giuridicamente perfezionate, assunte almeno trenta giorni prima della predetta soppressione;

entro i trenta giorni precedenti alla data di soppressione, l'amministrazione di riferimento comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'importo eventualmente da riassegnare e che in caso di mancata comunicazione entro il predetto termine non si dà luogo ad alcuna riassegnazione;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 settembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 231 del 3 ottobre 2017, concernente, tra l'altro, il posticipo alla data del 31 marzo 2018 della soppressione in via definitiva delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria centrale di cui all'elenco allegato 2 al decreto medesimo;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato» e, in particolare, gli articoli 585 e ss.;

Tenuto conto che la soppressione delle gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria è disposta con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

Decreta:

Art. 1.

Soppressione delle gestioni operanti su conti di tesoreria

1. Le gestioni operanti sui conti di tesoreria di cui all'elenco allegato sono soppresse alla data del 31 marzo 2018. A decorrere dal 3 aprile 2018 viene inibita ai titolari l'operatività sui predetti conti. La relativa chiusura è disposta d'ufficio dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

2. Le somme eventualmente giacenti sulle gestioni contabili soppresse sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, rispettivamente sui capitoli indicati nell'elenco allegato, a cura del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

3. Su richiesta documentata dell'amministrazione interessata, da trasmettere entro il 1° marzo 2018, per il tramite del coesistente ufficio centrale di bilancio al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, gli importi necessari per l'estinzione di eventuali obbligazioni giuridicamente perfezionate, assunte entro la predetta data, sono riassegnati sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione coinvolta, ai sensi dell'art. 44-*ter*, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. In caso di mancata comunicazione entro il predetto termine non si dà luogo ad alcuna riassegnazione.

4. Nei casi in cui le risorse presenti sulle gestioni contabili da sopprimere risultino parzialmente o totalmente accantonate per pignoramenti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2017

5. I titolari delle gestioni soppresse in via definitiva rendono il conto della loro gestione al 31 marzo 2018, secondo le disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2017.

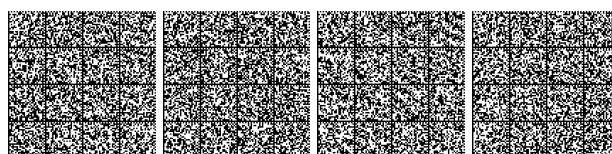
Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

ALLEGATO

Amministrazione di riferimento	Tipologia di gestione	Conto di Tesoreria	Data di soppressione	Imputazione di entrata per versamento disponibilità
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0020107 - ANTIC FINANZ AI COMUNI L.784.80**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0020108 - CONT INTERESSI COMUNI L.784.80**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0020124 - METANO C.C.L.73.98 ARTT.2-4-6**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0022023 - MED.CENTR.L.317-91-ART.31**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0022025 - MED.CENTR. L.35-95 ART.3 BIS**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08
Ministero dell'Economia e delle Finanze	CC - Conti correnti presso Tesoreria Centrale	**0022026 - SVILUPPO ITALIA SPA F. ROT.**	31 marzo 2018	capo X capitolo 2368/08

18A01413

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 14 febbraio 2018.

Riparto del contributo di 30 milioni di euro a favore delle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 843, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede l'attribuzione di un contributo pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, alle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto;

Considerato che il citato art. 1, comma 843, della legge n. 205 del 2017 prevede che le risorse siano attribuite con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018, che recepisce le proposte dell'UPI con annessa nota metodologica, in merito ai criteri e agli importi del riparto del predetto contributo;

Decreta:

Articolo unico

Riparto del contributo di 30 milioni di euro a favore delle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto

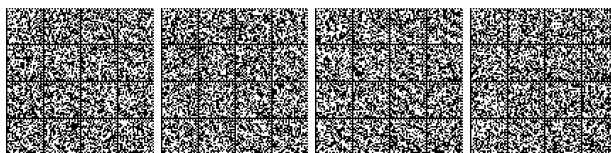
1. Per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, il contributo pari a di 30 milioni di euro a favore delle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto, è ripartito secondo i criteri indicati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, e nelle quote indicate nell'allegato 2, allegati che costituiscono parte integrante del provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 2018

Il Capo Dipartimento
per gli affari interni e territoriali
BELGIORNO

Il Ragioniere generale dello Stato
FRANCO

ALLEGATO *1*

NOTA METODOLOGICA

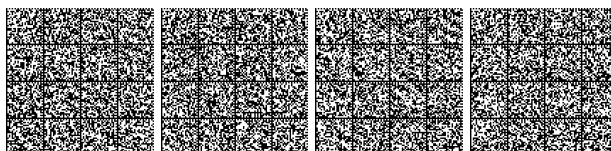
RIPARTO ART. 1 COMMA 843 LEGGE N. 205/2017

30 MILIONI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2018, 2019, 2020

Il riparto del contributo pari a 30 milioni per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, viene operato assegnando in via preliminare una quota proporzionale in base alla spesa corrente per strade e scuole desunte dagli ultimi certificati al rendiconto disponibili (2016 o precedenti) utilizzando il totale della missione 4 (istruzione) e il programma Viabilità e infrastrutture stradali della missione 10, nel caso di certificati armonizzati, ovvero la funzione territorio -servizio viabilità-, e la funzione istruzione pubblica nel caso di rendiconti ai sensi del dpr 194/96.

Tale ripartizione viene poi corretta garantendo almeno 1,2 milioni a ciascun ente, riducendo proporzionalmente agli altri enti la quota residua, non consentendo comunque di scendere sotto quota 1,2 milioni.

(Omissis).

ALLEGATO *2*

Attribuzione del contributo di 30 milioni di euro alle Province che alla data del 30 novembre 2017 hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto, di cui all'art. 1, comma 843, della Legge di bilancio 2018-legge 27 dicembre 2017 n. 205, per il triennio 2018-2020.

	Regione	Provincia	Comune	Quote di contibuto attribuite - triennio 2018-2020
1	Calabria	VV	Vibo Valentia	1.522.217,41
2	Campania	CE	Caserta	4.978.970,59
3		SA	Salerno	3.986.025,21
4	Lombardia	VA	Varese	4.688.466,49
5	Liguria	IM	Imperia	1.200.000,00
6	Marche	AP	Ascoli Piceno	1.200.000,00
7	Abruzzo	CH	Chieti	1.635.248,14
8	Basilicata	PZ	Potenza	2.694.052,16
9	Piemonte	AT	Asti	1.526.563,83
10		BI	Biella	1.465.981,32
11		NO	Novara	1.265.342,85
12		VB	Verbano-Cusio-Ossola	1.425.652,44
13	Liguria	SP	La Spezia	1.211.479,56
14	Umbria	TR	Terni	1.200.000,00
	Totale			30.000.000,00

18A01388

DECRETO 19 febbraio 2018.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario dei contributi di 317 milioni di euro, per l'anno 2018 e di 110 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - che prevede l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 317 milioni di euro, per l'anno 2018, di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che il citato art. 1, comma 838, della legge n. 205 del 2017 prevede che le risorse siano attribuite con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018 in merito ai criteri e agli importi del riparto del predetto contributo, pari a 317 milioni di euro, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, che recepisce la proposta dell'UPI, con annessa nota metodologica, limitatamente all'anno 2018;

Rilevato che, invece, per quanto attiene gli anni 2019, 2020 e successivi l'UPI non ha presentato analoga proposta in merito ai criteri e agli importi del riparto del predetto contributo, pari a 110 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e a 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;

Considerato che lo stesso art. 1, comma 838, della legge n. 205 del 2017 prevede che, qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'art. 20 e del contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 2017. Ai fini della determinazione della differenza di cui al periodo precedente per gli anni 2019 e successivi si tiene conto dell'importo non più dovuto dalle province del versamento previsto sino all'anno 2018 dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

Ritenuto che, al fine di consentire alle Province interessate la predisposizione dei bilanci di previsione per gli anni 2018-2020, occorre necessariamente definire la ripartizione del contributo in parola anche per gli anni 2019 e 2020 sulla base del criterio previsto in assenza di proposta dell'UPI, come sopra evidenziato;

Ritenuto che la ripartizione del contributo relativo alle annualità 2021 e successive possa essere rinviata ad un successivo decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi in tempi brevi;

Decreta:

Art. 1.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 317 milioni di euro, per l'anno 2018, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il contributo di 317 milioni di euro, per l'anno 2018, previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge n. 205 del 2017 - a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è ripartito secondo i criteri indicati nella nota metodologica - riferita soltanto all'anno 2018 - di cui all'allegato 1, e nelle quote indicate nell'allegato 2.

Art. 2.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il contributo di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge n. 205 del 2017 - a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è ripartito nelle quote indicate nell'allegato 3.

Art. 3.

Rinvio a successivo provvedimento per il riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 180 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il riparto del contributo di 180 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, sarà disposto con un provvedimento successivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2018

Il Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali
BELGIORNO

Il Ragioniere generale dello Stato
FRANCO

ALLEGATO *1*

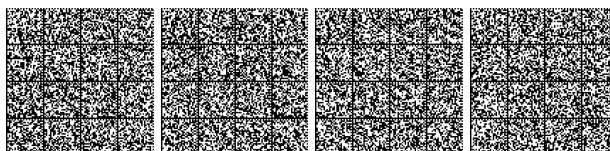
NOTA METODOLOGICA

Ipotesi riparto risorse ex art. 1, comma 838, legge n. 205/2017

ANNO 2018

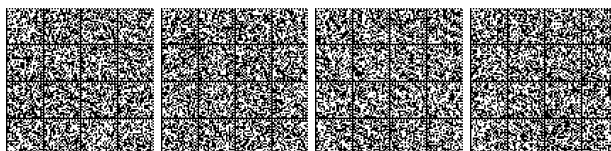
La proposta presentata muove dalla disciplina normativa prevista dal terzo capoverso del comma 838, art. 1 legge n. 205/17.

La metodologia del riparto per l'anno 2018 prevede che la disciplina sopra richiamata venga utilizzata per ripartire il 70% del plafond (221,9 milioni), mentre la restante quota del 30% (95,1 milioni) venga distribuita in parti uguali sulla base del numero degli alunni delle scuole secondarie superiori, ed in base ai km lineari della rete di competenza provinciale.

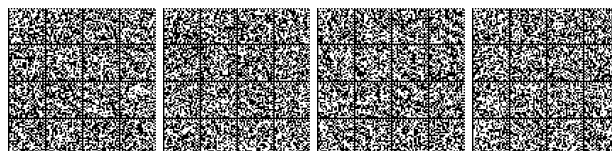
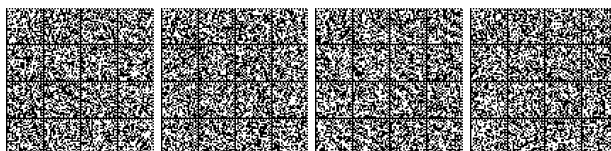
- Viene previsto un primo correttivo per consentire un contributo 2018 pari ad almeno 1,2 milioni a tutti gli enti che in base al criterio sopra accennato non riescono a raggiungere tale cifra. Le risorse necessarie (3,598 milioni complessivi) si ottengono riducendo del 4,95% le somme spettanti ad alcuni enti a valere sulla quota del 70% del criterio previsto dal comma 838, nel caso questa ecceda i 10 milioni di euro.
- Viene successivamente previsto un secondo correttivo finalizzato a garantire ad ogni regione un plafond non inferiore a quello previsto in caso di applicazione del criterio previsto dalla norma di cui al comma 838, art.1, l.n.205/17. In questo senso l'unica Regione che con la metodologia approvata da UPI riceve meno risorse e non partecipa, con alcun ente, al primo correttivo di cui sopra, è la Liguria (mentre gli enti di Lombardia, Veneto, Campania e Puglia, contribuiscono al primo correttivo con il quale si garantisce un minimo di 1,2 milioni di euro).
- La somma assegnata alle Province della Liguria, per complessivi 1,55 milioni, viene recuperata decurtando di 100 mila euro la somma assegnata sulla base del riparto così determinato, se questa è compresa tra 5 e 7 milioni (Avellino, Belluno, Como, Mantova, Modena), e decurtando di 150 mila euro, se

compresa tra 8 e 10 milioni (Bergamo, Latina, Padova, Pavia, Taranto, Treviso, Vicenza).
- L'importo complessivo di 1,55 milioni, viene poi assegnato alle Province di La Spezia e Savona che incrementano rispettivamente di 594 mila euro e di 570 mila euro, riportandosi ai livelli di assegnazione previsti dal comma 838, mentre la differenza di 385 mila euro viene assegnata a Imperia.

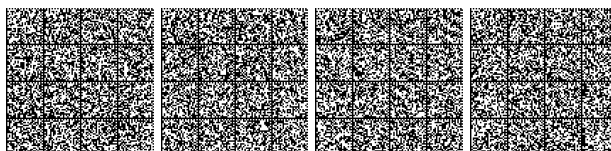
Dati utilizzati:
- km lineari Sose, già utilizzati per attuazione art.20 dl 50/17 (170 milioni anno 2017 per manutenzione rete viaria)
- n. alunni scuole statali secondarie superiori anno scolastico 2016/2017 dati Miur-opendata.

(Omissis).

ALLEGATO *2*

Riparto del contributo complessivo di 317 milioni di euro,**per l'anno 2018**, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

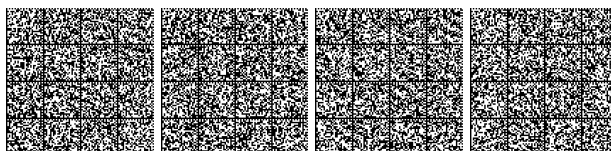
(Art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018, legge 27 dicembre 2017, n. 205)

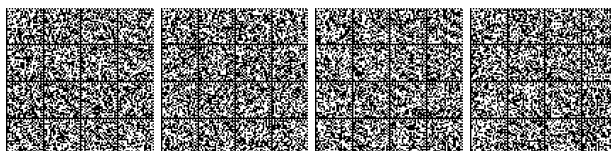
	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
1	Piemonte	ALESSANDRIA	2.934.805,18
2		ASTI	3.323.377,34
3		BIELLA	1.200.000,00
4		CUNEO	2.527.121,49
5		NOVARA	1.200.000,00
6		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.200.000,00
7		VERCELLI	1.200.000,00
8	Lombardia	BERGAMO	9.838.836,06
9		BRESCIA	12.930.163,93
10		COMO	5.259.054,20
11		CREMONA	3.566.812,38
12		LECCO	1.978.055,56
13		LODI	1.971.157,85
14		MANTOVA	5.652.008,89
15		MONZA E DELLA BRIANZA	11.974.774,89
16		PAVIA	7.493.378,17
17		SONDRIO	1.468.351,07
18		VARESE	1.586.639,95
19	Liguria	IMPERIA	2.518.587,18
20		LA SPEZIA	4.064.282,09
21		SAVONA	4.419.097,46
22	Veneto	BELLUNO	6.079.861,83
23		PADOVA	8.111.958,99
24		ROVIGO	2.457.882,16
25		TREVISO	9.060.605,97
26		VERONA	12.389.776,99
27		VICENZA	9.463.716,75
28	Emilia Romagna	FERRARA	3.580.294,30
29		FORLI'-CESENA	3.349.563,59
30		MODENA	6.003.642,42
31		PARMA	2.305.632,50
32		PIACENZA	1.200.000,00
33		RAVENNA	4.611.630,58
34		REGGIO NELL'EMILIA	4.540.275,25
35		RIMINI	4.843.358,15

	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
36	**Toscana**	**AREZZO**	**1.482.115,50**
37		**GROSSETO**	**3.786.888,62**
38		**LIVORNO**	**2.903.201,23**
39		**LUCCA**	**2.711.650,13**
40		**MASSA CARRARA**	**1.200.000,00**
41		**PISA**	**1.262.647,54**
42		**PISTOIA**	**4.365.642,49**
43		**PRATO**	**4.626.056,10**
44		**SIENA**	**1.203.789,18**
45	**Umbria**	**PERUGIA**	**1.977.757,34**
46		**TERNI**	**2.639.149,68**
47	**Marche**	**ANCONA**	**1.229.694,82**
48		**ASCOLI PICENO**	**1.200.000,00**
49		**FERMO**	**1.576.332,01**
50		**MACERATA**	**3.251.309,46**
51		**PESARO E URBINO**	**1.277.631,99**
52	**Lazio**	**FROSINONE**	**1.856.880,85**
53		**LATINA**	**8.603.622,93**
54		**RIETI**	**1.276.371,46**
55		**VITERBO**	**1.803.247,14**
56	**Abruzzo**	**CHIETI**	**1.335.913,93**
57		**L'AQUILA**	**1.369.265,43**
58		**PESCARA**	**3.034.901,20**
59		**TERAMO**	**2.815.981,16**
60	**Molise**	**CAMPOBASSO**	**1.617.304,22**
61		**ISERNIA**	**1.200.000,00**
62	**Campania**	**AVELLINO**	**6.378.989,97**
63		**BENEVENTO**	**3.863.314,73**
64		**CASERTA**	**14.879.247,95**
65		**SALERNO**	**17.824.193,45**

	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
66	**Puglia**	**BARLETTA-ANDRIA-TRANI**	**4.011.804,42**
67		**BRINDISI**	**4.726.201,56**
68		**FOGGIA**	**2.736.735,85**
69		**LECCE**	**12.812.939,93**
70		**TARANTO**	**8.150.938,85**
71	**Basilicata**	**MATERA**	**3.702.241,15**
72		**POTENZA**	**1.976.770,61**
73	**Calabria**	**CATANZARO**	**2.933.333,23**
74		**COSENZA**	**2.691.230,72**
75		**CROTONE**	**1.200.000,00**
76		**VIBO VALENTIA**	**1.200.000,00**
Totale			**317.000.000,00**

ALLEGATO 3

Riparto del contributo complessivo di 110 milioni di euro, **per gli anni 2019 e 2020**, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

(Art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018, legge 27 dicembre 2017, n. 205)

	Regioni a statuto ordinario	**Provincia**	**Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020**
1	**Piemonte**	**ALESSANDRIA**	**74.087,55**
2		**ASTI**	**1.286.713,13**
3		**BIELLA**	**0,00**
4		**CUNEO**	**0,00**
5		**NOVARA**	**0,00**
6		**VERBANO-CUSIO-OSSOLA**	**0,00**
7		**VERCELLI**	**0,00**
8	**Lombardia**	**BERGAMO**	**3.299.000,99**
9		**BRESCIA**	**3.680.134,84**
10		**COMO**	**2.077.024,84**
11		**CREMONA**	**1.137.215,21**
12		**LECCO**	**0,00**
13		**LODI**	**353.456,38**
14		**MANTOVA**	**2.382.552,24**
15		**MONZA E DELLA BRIANZA**	**7.996.089,04**
16		**PAVIA**	**3.197.750,56**
17		**SONDRIO**	**13.274,07**
18		**VARESE**	**0,00**
19	**Liguria**	**IMPERIA**	**255.916,88**
20		**LA SPEZIA**	**1.651.176,15**
21		**SAVONA**	**1.532.868,03**
22	**Veneto**	**BELLUNO**	**4.683.764,83**
23		**PADOVA**	**2.369.576,26**
24		**ROVIGO**	**749.125,01**
25		**TREVISO**	**3.560.273,50**
26		**VERONA**	**6.245.446,65**
27		**VICENZA**	**3.661.282,66**
28	**Emilia Romagna**	**FERRARA**	**1.090.471,90**
29		**FORLI'-CESENA**	**720.019,34**
30		**MODENA**	**1.737.211,72**
31		**PARMA**	**0,00**
32		**PIACENZA**	**0,00**
33		**RAVENNA**	**1.676.025,73**
34		**REGGIO NELL'EMILIA**	**1.062.308,24**
35		**RIMINI**	**2.378.914,38**

	Regioni a statuto ordinario	**Provincia**	**Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020**
36	**Toscana**	**AREZZO**	**0,00**
37		**GROSSETO**	**1.045.103,35**
38		**LIVORNO**	**302.565,34**
39		**LUCCA**	**0,00**
40		**MASSA CARRARA**	**0,00**
41		**PISA**	**0,00**
42		**PISTOIA**	**2.727.402,03**
43		**PRATO**	**2.868.655,64**
44		**SIENA**	**0,00**
45	**Umbria**	**PERUGIA**	**0,00**
46		**TERNI**	**1.005.811,35**
47	**Marche**	**ANCONA**	**0,00**
48		**ASCOLI PICENO**	**0,00**
49		**FERMO**	**365.369,53**
50		**MACERATA**	**0,00**
51		**PESARO E URBINO**	**0,00**
52	**Lazio**	**FROSINONE**	**0,00**
53		**LATINA**	**4.154.325,32**
54		**RIETI**	**0,00**
55		**VITERBO**	**0,00**
56	**Abruzzo**	**CHIETI**	**0,00**
57		**L'AQUILA**	**0,00**
58		**PESCARA**	**719.872,00**
59		**TERAMO**	**652.781,84**
60	**Molise**	**CAMPOBASSO**	**0,00**
61		**ISERNIA**	**81.535,02**
62	**Campania**	**AVELLINO**	**2.766.337,79**
63		**BENEVENTO**	**1.293.400,29**
64		**CASERTA**	**8.321.145,42**
65		**SALERNO**	**10.595.386,65**

	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020
66	**Puglia**	**BARLETTA-ANDRIA-TRANI**	**834.199,34**
67		**BRINDISI**	**797.980,75**
68		**FOGGIA**	**0,00**
69		**LECCE**	**5.977.098,12**
70		**TARANTO**	**4.325.966,32**
71	**Basilicata**	**MATERA**	**1.816.302,52**
72		**POTENZA**	**0,00**
73	**Calabria**	**CATANZARO**	**477.081,25**
74		**COSENZA**	**0,00**
75		**CROTONE**	**0,00**
76		**VIBO VALENTIA**	**0,00**
Totale			**110.000.000,00**

18A01356

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 7 febbraio 2018.

Revisione degli allegati A e B del decreto 4 maggio 2017, inerente: «Aggiornamento dei programmi del corso di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta e di macchina di cui al decreto dirigenziale 4 dicembre 2013». (Decreto dirigenziale n. 130/2018).

IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Vista la legge 21 novembre 1985, n. 739, concernente l'adesione alla Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, adottata a Londra il 7 luglio 1978 *Standard of Training Certification and Watchkeeping for Seafarers* (Convenzione STCW'78), nella sua versione aggiornata, e sua esecuzione;

Visto l'annesso alla Convenzione STCW'78 come emendato con la risoluzione 1 della conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), tenutasi a Londra il 7 luglio 1995 nella sua versione aggiornata;

Visto il codice di addestramento, certificazione e la tenuta della guardia (*Code* STCW'95, di seguito nominato codice STCW) adottato con la risoluzione 2 della conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), tenutasi a Londra il 7 luglio del 1995, nella sua versione aggiornata;

Viste le risoluzioni 1 e 2 adottate in Manila dalla Conferenza delle Parti alla Convenzione STCW'78 dal 21 al 25 giugno 2010;

Vista la regola II/2, dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e la corrispondente sezione A-II/2 del codice STCW, relative ai requisiti minimi obbligatori per la certificazione dei comandanti e dei primi ufficiali di coperta su navi di stazza lorda uguali o superiori a 500 GT;

Viste le regole III/2 e III/3 dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e le corrispondenti sezioni A-III/2 e A-III/3 del codice STCW, relative rispettivamente ai requisiti minimi obbligatori per la certificazione dei direttori di macchina e primi ufficiali di macchina su navi dotate di impianto principale di propulsione di potenza superiore a 3000 kW e di impianto principale di propulsione di potenza compresa tra 750 kW e 3000 kW;

Vista la regola I/6 dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e la corrispondente sezione A-I/6 del codice STCW, relativa ai requisiti minimi obbligatori di formazione degli istruttori e dei valutatori;

Vista la regola I/8 dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e la corrispondente sezione A-I/8 del codice STCW, relativa ai requisiti di qualità dell'addestramento fornito;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 71 «Attuazione della direttiva 2012/35/UE che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare», con specifico riguardo all'art. 3 che affida al Comando generale del corpo delle capitanerie di porto la competenza in materia di regolamentazione dei corsi di addestramento e certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 2016 relativo ai «Requisiti per il rilascio delle certificazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla gente di mare ai sensi della Convenzione STCW»;

Visto il decreto dirigenziale 4 dicembre 2013 relativo alla «Disciplina del corso di formazione per il conseguimento della competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta e di macchina»;

Visto il decreto 4 maggio 2017 inerente «Aggiornamento dei programmi del corso di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta e di macchina di cui al decreto 4 dicembre 2013»;

Visti i modelli di corso IMO 7.01 - comandante e primo ufficiale di coperta e IMO 7.02 - direttore di macchina e primo ufficiale di macchina;

Considerata la necessità di revisionare gli allegati A e B del decreto 4 maggio 2017 relativi ai programmi dei corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta e di macchina di cui al decreto dirigenziale 4 dicembre 2013;

Decreta:

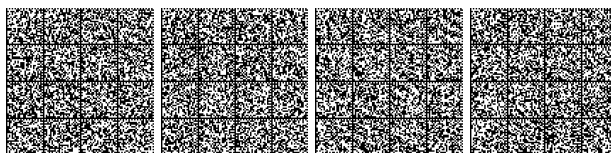
Articolo unico

1. Gli allegati A e B del presente decreto sostituiscono gli allegati A e B del decreto dirigenziale 4 maggio 2017 citato in premessa.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 2018

Il comandante generale: MELONE

ALLEGATO *A*

Programma del corso di formazione del livello direttivo per gli ufficiali di Coperta

FUNZIONE 1 **NAVIGAZIONE A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 160
1. COMPETENZA - PIANIFICA IL VIAGGIO E DIRIGE LA NAVIGAZIONE	20
1.1 **Pianificazione del viaggio e della navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche, prendendo in considerazione**: – acque ristrette – condizioni meteorologiche – ghiaccio – visibilità ridotta – schemi di separazione traffico – aree con servizio traffico per le navi (VTS) – aree con ampi effetti di marea 1.2 **Rotte navali secondo le disposizioni generali sui sistemi di instradamento** 1.3 **Sistema di rapportazione delle navi e sistemi di controllo del traffico (VTS)**	
2. COMPETENZA - DETERMINARE LA POSIZIONE E LA PRECISIONE DEL PUNTO NAVE OTTENUTO CON QUALSIASI MEZZO	20
2.1 **Determinazione della posizione con le diverse modalità e in tutte le condizioni:** – con osservazioni astronomiche – con osservazioni terrestri, includendo la capacità (*ability*) di usare le carte appropriate, avvisi ai naviganti e altre pubblicazioni per valutare (*assess*) la precisione del punto nave risultante – i moderni ausili per la navigazione elettronica, con specifico riferimento ai principi di funzionamento, limiti, fonti degli errori, individuazione della incorretta rappresentazione delle informazioni e metodi di correzione per ottenere un punto nave preciso	
3. COMPETENZA - DETERMINA E COMPENSA GLI ERRORI DELLA BUSSOLA	5
3.1 **Capacità di determinare e compensare gli errori delle bussole magnetiche e giroscopiche**	
3.2 **Conoscenza dei principi delle bussole magnetiche e giroscopiche**	
3.3 **Conoscenza dei sistemi sotto il controllo della girobussola madre e la conoscenza del funzionamento e cura dei principali tipi di girobussole**	
4. COMPETENZA - COORDINA LE OPERAZIONI DI RICERCA E SOCCORSO	5
4.1 **Conoscenza approfondita e capacità di applicare le procedure contenute nel manuale internazionale di ricerca e soccorso aereo- marittimo (IAMSAR)**	
5. COMPETENZA - STABILISCE LE DISPOSIZIONI E LE PROCEDURE PER LA TENUTA DELLA GUARDIA	15
5.1 **Perfetta conoscenza del contenuto e applicazione del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, del 1972, come emendato** 5.2 **Perfetta conoscenza del contenuto e applicazione dei principi da osservare nella tenuta e nell'organizzazione di una guardia in navigazione (con riferimento anche agli equipaggiamenti e ai sistemi utilizzati per la tenuta della guardia VDR e BNWAS)**	
6. COMPETENZA - MANTENERE UNA NAVIGAZIONE SICURA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE APPARECCHIATURE DI NAVIGAZIONE E DAI SISTEMI PER ASSISTERE IL PROCESSO DECISIONALE DEL COMANDO	20
6.1 **Valutazione degli errori e conoscenza approfondita degli aspetti operativi dei sistemi di navigazione** 6.2 **Pianificazione della navigazione strumentale** (*blind pilotage planning*)	

6.3 **Valutazione delle informazioni di navigazione provenienti da tutte le fonti, tra cui radar e ARPA, al fine di prendere e attuare decisioni di comando per evitare collisioni e per dirigere la navigazione sicura della nave** 6.4 **Interrelazione ed ottimale utilizzo di tutti i dati di navigazione disponibili per lo svolgimento della navigazione**	
7. COMPETENZA - MANTENERE LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE ATTRAVERSO L'USO DELL'ECDIS E DEI SISTEMI DI NAVIGAZIONE ASSOCIATI PER ASSISTERE IL PROCESSO DECISIONALE DEL COMANDO	5
7.1 **Gestione delle procedure di funzionamento, dei files di sistema e dei dati incluso:** - Gestione degli approvvigionamenti, delle licenze e degli aggiornamenti delle carte elettroniche e del software al fine di mantenere il sistema conforme; - Aggiornamento del sistema e delle informazioni incluso l'abilità di aggiornare le versioni del sistema ECDIS in accordo a quanto previsto dal fornitore: - Creare e mantenere le configurazioni del sistema ed i files di back up; - Creare e mantenere i registri dei files in accordo alle procedure stabilite; - Creare e mantenere i files relativi alle rotte pianificate in accordo alle procedure stabilite; - Uso del logbook dell'ECDIS relativo all'archivio storico ai fini dell'ispezione del sistema, dei settaggi degli allarmi e delle azioni intraprese dagli utilizzatori; 7.2 **Utilizzare la funzionalità di riproduzione (playback) dell'ECDIS per il riesame del piano di viaggio, della pianificazione del percorso e la revisione delle funzioni del sistema.**	
8. COMPETENZA - PREVISIONI METEOROLOGICHE E CONDIZIONI OCEANOGRAFICHE	10
8.1 **Capacità di comprendere ed interpretare una carta sinottica e di fare una previsione meteorologica dell'area, tenendo conto delle condizioni climatiche locali e delle informazioni ricevute dal meteofax** 8.2 **Conoscenza delle caratteristiche dei vari sistemi meteo, tra cui i cicloni tropicali e come evitare il centro dell'uragano ed i settori pericolosi** 8.3 **Conoscenza dei sistemi di correnti oceaniche** 8.4 **Capacità di calcolare le condizioni di marea mediante l'uso delle pubblicazioni nautiche sulle correnti e maree**	
9. COMPETENZA - RISPONDERE ALLE EMERGENZE DELLA NAVIGAZIONE	20
9.1 **Precauzioni da adottare in caso di arenamento volontario di una nave** 9.2 **Azioni da adottare in caso di incaglio imminente e dopo l'incaglio** 9.3 **Operazioni di disincaglio con o senza assistenza** 9.4 **Azioni da adottare in caso di una collisione imminente e a seguito di una collisione o di una compromissione dell'integrità stagna dello scafo per una qualsiasi causa** 9.5 **Valutazione dei danni allo scafo** 9.6 **Governo della nave in emergenza** 9.7 **Attrezzature per il rimorchio di emergenza della nave e relative procedure**	
10. COMPETENZA - MANOVRA E GOVERNO DELLA NAVE IN OGNI CONDIZIONE	30
10.1 **Manovra e governo della nave in tutte le condizioni, incluso:** - Manovra quando si avvicina alla stazione di pilotaggio e durante l'imbarco e sbarco dei piloti, con la dovuta attenzione alle condizioni del tempo, alle maree, all'abbrivio e alle distanze di arresto - Governare la nave nei fiumi, estuari ed in acque ristrette, tenendo presente gli effetti della corrente, del vento e delle acque ristrette sulla risposta del timone - Applicazione delle tecniche del rateo costante dell'accostata - Manovra su bassi fondali, incluso la diminuzione di acqua sotto la chiglia dovuta all'effetto dello squat, del rollio e del beccheggio - Interazione tra navi transitanti e tra la propria nave e le sponde (effetto canale) - Ormeggio e disormeggio in varie situazioni di vento, marea, corrente, con o senza rimorchiatore	

- Interazione tra nave e rimorchiatore - Uso dei sistemi di propulsione e manovra - Scelta dell'ancoraggio; ancoraggio con una o due ancore in ancoraggi ristretti e fattori riguardanti la lunghezza da usare per la catena dell'ancora (procedure per le operazioni di ancoraggio in acque profonde e su bassi fondali) - Ancora che ara, liberare un'ancora incattivata - Bacino di carenaggio sia con che senza danni - Gestione e governo della nave con cattivo tempo, incluso l'assistenza a una nave o aereo in pericolo; operazioni di rimorchio; sistemi per evitare che una nave che non governa si traversi; riduzione dello scarroccio e uso dell'olio - Precauzioni nella manovra della nave per l'ammaino del battello d'emergenza e dei mezzi collettivi di salvataggio in condizioni meteo-marine avverse - Metodi per recuperare a bordo i naufraghi da un battello di emergenza (rescue boat) o da un mezzo di salvataggio - Capacità di determinare le caratteristiche di manovrabilità e di propulsione dei tipi comuni di nave con speciale riguardo alla distanza di arresto, alla curva di evoluzione ai vari pescaggi e velocità - Importanza di navigare a velocità ridotta per evitare i danni causati dagli effetti dell'onda di prua e di poppa della propria nave - Misure pratiche da prendere quando si naviga in presenza di ghiacci o vicino a ghiacci o in condizioni di accumulo di ghiaccio a bordo - Manovra nelle zone di separazione del traffico o in vicinanza di tali zone e nelle aree coperte dal servizio di controllo e uso del relativo sistema VTS	
11. COMPETENZA - UTILIZZA I COMANDI A DISTANZA DELL'IMPIANTO DI PROPULSIONE, DEGLI IMPIANTI DI MACCHINA E DEI SERVIZI	10
11.1 **Principi di funzionamento degli impianti marini di propulsione** 11.2 **Gli impianti ausiliari di bordo** 11.3 **Conoscenza generale della terminologia tecnica dei sistemi di macchina:** - conoscenza della terminologia e gestione dei consumi di combustibile - precauzioni necessarie per la tenuta della guardia in macchina in condizioni operative normali (macchina presidiata) e con i dispositivi di automazione UMS operativi (macchina periodicamente non presidiata).	

FUNZIONE 2 **MANEGGIO E STIVAGGIO DEL CARICO A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 70
1. COMPETENZA - PIANIFICA E GARANTISCE IL SICURO IMBARCO, STIVAGGIO, RIZZAGGIO, CURA DURANTE IL VIAGGIO E LO SBARCO DEL CARICO	50
1.1 **Applicazione delle regole internazionali, dei codici e degli standard riguardanti il maneggio, lo stivaggio, il trasporto dei carichi in sicurezza** 1.2 **Effetti sulla stabilità ed sull'assetto dei carichi e delle relative operazioni** 1.3 **Uso pratico dei diagrammi di assetto e stabilità e dei dispositivi per il calcolo degli sforzi:** – Calcolo degli sforzi, del momento flettente e del momento torcente; – Disposizioni in materia di bordo libero e linee di massimo carico; – Uso del sistema automatico raccolta dati ADB; – Conoscenza dell'imbarco dei carichi e lo zavorramento in modo da mantenere gli sforzi sullo scafo entro limiti accettabili. 1.4 **Stivaggio e rizzaggio dei carichi a bordo delle navi, includendo i mezzi di sollevamento e movimentazione del carico e materiali per il rizzaggio e fissaggio del carico** – Carichi di legname – Procedure legate alle operazioni di ricevimento del carico a bordo, custodia durante il viaggio e consegna del carico al ricevitore – Dispositivi di bordo per il sollevamento e la movimentazione del carico	

<table>
<tr><td>
– Manutenzione dei mezzi di carico
– Manutenzione dei boccaporti
1.5 Operazioni di imbarco e sbarco, con speciale riguardo al trasporto di carichi identificati nel Codice per le Pratiche Sicure per lo stivaggio e il rizzaggio del carico:
– Carichi con elevato peso specifico
– Cura del carico durante il trasporto
– Metodi e misure di sicurezza durante la fumigazione delle stive
1.6 Conoscenza generale delle navi cisterna (petroliere, chimichiere, gasiere) e delle relative operazioni di caricazione/scaricazione e trasporto:
– Termini e definizioni
– Applicazione e contenuti della ISGOTT
– Operazioni con navi petroliere e norme per prevenire l’inquinamento
– Navi chimichiere
– Pulizia delle cisterne delle navi chimichiere e norme per prevenire l’inquinamento
– Navi gasiere
– Operazioni di carico delle navi gasiere
1.7 Conoscenza delle limitazioni operative e costruttive delle navi portarinfuse solide (Bulk Carriers):
– Limiti operativi e strutturali delle navi portarinfuse solide
– SOLAS Capitolo XII – Misure addizionali di sicurezza per le navi portarinfuse solide
– Regole Strutturali Comuni (CSR – Common Structural Rules) per le navi portarinfuse solide
1.8 Abilità nell’uso di tutti i dati di bordo disponibili per la caricazione, trasporto e sbarco di carichi alla rinfusa:
– Applicazione dei dati di bordo disponibili per la caricazione, il trasporto e la discarica di carichi alla rinfusa
– Conoscenza del Codice per la sicura esecuzione delle operazioni di caricazione e discarica dei carichi solidi alla rinfusa (Blu Code)
1.9 Norme di sicurezza relative alla movimentazione del carico previste dagli strumenti pertinenti:
– IMDG Code;
– IMSBC Code;
– MARPOL 73/78, e altre informazioni pertinenti;
1.10 Comunicazione efficace e miglioramento dei rapporti di lavoro:
– Principi basilari per stabilire una comunicazione efficace e migliorare i rapporti di lavoro tra il personale di bordo e i terminalisti
</td><td></td></tr>
<tr><td>2. COMPETENZA - VALUTA I DIFETTI E I DANNI RIFERITI AGLI SPAZI DEL CARICO, BOCCAPORTI, CASSE DI ZAVORRA E PRENDE LE APPROPRIATE AZIONI</td><td rowspan="2">10</td></tr>
<tr><td>
2.1 Conoscenza dei limiti sulla robustezza delle parti costruttive vitali di una nave portarinfuse standard e capacità di interpretare i dati relativi ai momenti flettenti e sforzi di taglio
2.2 Metodi per evitare gli effetti dannosi sulle navi portarinfuse della corrosione, fatica, e inadeguato maneggio del carico
</td></tr>
<tr><td>3. COMPETENZA - TRASPORTO DI CARICHI PERICOLOSI</td><td rowspan="2">10</td></tr>
<tr><td>
3.1 Normativa internazionale e nazionale sul trasporti delle merci pericolose (International Maritime Dangerous - IMDG Code, International Maritime Solid Bulk Cargoes – IMSBC Code)
3.2 Trasporto di carichi pericolosi, rischiosi e nocivi; precauzioni durante la caricazione, la discarica ed il trasporto:
– Trasporto dei carichi pericolosi in colli
– Carichi solidi alla rinfusa
– Trasporto di granaglie – (International Grain Code)
</td></tr>
</table>

FUNZIONE 3 **CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DELLA NAVE E CURA DELLE PERSONE A BORDO A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 70
1. COMPETENZA - CONTROLLO ASSETTO, STABILITÀ E SFORZI	30
1.1 **Principi fondamentali sulla costruzione delle navi, sull'assetto e la stabilità:** - Materiali di costruzione; - Saldatura; - Paratie; - Porte a tenuta stagna e porte resistenti alle intemperie; - Corrosione e sua prevenzione; - Sondaggi e carenaggio; - Stabilità	
1.2 **Effetti sull'assetto e la stabilità in caso di danneggiamento**: - Influenza sulla stabilità e sull'assetto in caso di allagamento di un compartimento a seguito di danneggiamento e contromisure da intraprendere.	
1.3 **Conoscenza delle raccomandazioni IMO in materia di stabilità delle navi.**	
2. COMPETENZA - MONITORA E CONTROLLA LA CONFORMITÀ CON I REQUISITI LEGISLATIVI E LE MISURE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA VITA IN MARE, LA SECURITY E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO	20
2.1 **Conoscenza delle norme internazionali nel settore marittimo, degli accordi e convenzioni internazionali**: – Certificati e documenti che devono essere presenti a bordo; – Responsabilità derivanti dalla Convenzione sulle linee di massimo carico (LL 1966); – Responsabilità derivanti dalla Convenzione SOLAS 74 come emendata; – Responsabilità derivanti dalla Convenzione MARPOL come emendata; – Regole internazionale sulla Sanità Marittima e relative dichiarazioni; – Responsabilità per effetto di norme internazionali riguardanti la sicurezza dei passeggeri, dell'equipaggio e del carico; – Metodi per prevenire l'inquinamento marino causato dalle navi; – Legislazione nazionale per implementare le norme internazionali.	
3. COMPETENZA – MANTIENE LA SICUREZZA E LA SECURITY DELL'EQUIPAGGIO E DEI PASSEGGERI LE CONDIZIONI OPERATIVE DEI MEZZI DI SALVATAGGIO, DEI SISTEMI ANTINCENDIO E DEGLI ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA	15
3.1 **Attraverso la conoscenza dei regolamenti relativi ai dispositivi dei mezzi di salvataggio (SOLAS).** 3.2 **Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave.** 3.3 **Mantenimento in condizioni di operatività dei mezzi e sistemi di salvataggio, dei mezzi antincendio e altri sistemi di sicurezza.** 3.4 **Azioni da mettere in atto per la protezione e salvaguardia di tutte le persone a bordo nei casi di emergenza.** 3.5 **Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di un incendio, esplosione, collisione o incaglio.**	
4. COMPETENZA – SVILUPPO DI PIANI DI EMERGENZA E CONTROLLO AVARIE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	5
4.1 **Preparazione dei piani di sicurezza per rispondere alle emergenze.** 4.2 **Sistemi costruttivi delle navi inclusi i piani per il controllo delle avarie.** 4.3 **Metodologie di intervento e sistemi impiegati per la prevenzione, rilevazione ed estinzione incendi.** 4.4 **Funzione ed uso dei dispositivi di salvataggio**	
TOTALE	**300**

ALLEGATO *B*

Programma del corso del livello direttivo per gli Ufficiali di macchina

FUNZIONE 1 **MECCANICA NAVALE A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 305
1. COMPETENZA - GESTISCE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI PROPULSIONE	
1.1 **Caratteristiche di progetto e funzionamento dei seguenti macchinari e relativi ausiliari:** – Motore marino diesel; – Turbina marina a vapore; – Turbina marina a gas; – Caldaia marina a vapore.	100
2. COMPETENZA - PIANIFICA E PROGRAMMA LE OPERAZIONI **3. COMPETENZA - FUNZIONAMENTO, SORVEGLIANZA, VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MANTENIMENTO DELLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI PROPULSIONE E DEL MACCHINARIO AUSILIARIO**	
CONOSCENZE TEORICHE: 2.1 **Termodinamica e trasmissione del calore:** – Fondamenti di termodinamica; – Gas perfetto; – Seconda legge della termodinamica; – Cicli del Gas/analisi del motore; – Proprietà del vapore; – Cicli del vapore; – Diagrammi di velocità delle turbine a vapore; – Refrigerazione; – Combustione; – Compressori; – Trasferimento del vapore; – Condizionamento dell'aria. 2.2 **Meccanica e Idromeccanica:** – Statica; – Dinamica; – Attrito; – Bilanciamento; – Moto armonico semplice; – Sollecitazioni e sforzo; – Momenti flettenti; – Torsione; – Supporti; – Stress combinato; – Stress alle strutture; – Meccanica dei fluidi. 2.3 **Caratteristiche propulsive dei motori diesel, turbine a gas e a vapore, inclusi la velocità, il rendimento e il consumo di combustibile:** – Configurazione del motore e diagrammi di carico. 2.4 **Ciclo del calore, efficienza termica ed equilibrio calorico dei seguenti motori:** – Motore marino diesel; – Turbina marina a vapore; – Turbina marina a gas; – Caldaia marina a vapore. 2.5 **Frigoriferi e ciclo di refrigerazione:** – Progettazione, operazioni e manutenzione dei sistemi di refrigerazione e dell'aria condizionata. 2.6 **Proprietà fisiche e chimiche dei combustibili e dei lubrificanti:**	120

– Produzione di oli dal greggio; – Proprietà e caratteristiche dei carburanti e dei lubrificanti; – Campionamenti e test a terra e a bordo; – Interpretazione dei risultati dei test contaminanti inclusa la contaminazione microbiologica; – Trattamento dei carburanti e dei lubrificanti inclusi lo stoccaggio, la depurazione, la miscelazione, il pretrattamento e la movimentazione; 2.7 **Tecnologia dei materiali:** – Metallurgia dell'acciaio e della ghisa; – Proprietà e applicazione dei materiali usati nei macchinari di bordo; – Prove distruttive e non-distruttive dei materiali; – Processi di ingegneria utilizzati nella costruzione e nella riparazione; – Materiali e saldature. 2.8 **Architettura navale e costruzione nave, incluso l'analisi dei danni.**	
CONOSCENZE PRATICHE: 3.1 **Avviamento e arresto del motore principale e del macchinario ausiliario, includendo i sistemi associati:** – Componenti del motore; – Lubrificazione del motore; – Iniezione; – Pulizia e sovralimentazione; – Avviamento e marcia indietro; – Sistemi di raffreddamento; – Controllo e sicurezza del motore diesel; – Funzionamento in emergenza del motore diesel; – Organizzazione della propulsione con più motori; – Compressori aria e sistemi ad aria compressa; – Sistema di alimentazione idraulica; – Tipi di caldaie ausiliarie; – Sistemi a vapore ausiliari; – Valvole di sicurezza; – Indicatori di livello dell'acqua in caldaia; – Uso dell'acqua di mare nelle caldaie; – Uso dell'acqua dolce nelle caldaie; – Test dell'acqua di caldaia; – Trattamento dell'acqua di caldaia; – Ausiliari delle turbine a vapore; – Difetti delle caldaie; – Riparazione ed ispezione delle caldaie e delle turbine a vapore; – Evaporatori; – Sistema di riscaldamento del fluido. 3.2 **Limiti operativi dell'impianto di propulsione** 3.3 **Funzionamento efficiente, sorveglianza, valutazione della prestazione e mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario** 3.4 **Funzioni e meccanismo di controllo automatico del motore principale** 3.5 **Funzioni e meccanismo di controllo automatico per il macchinario ausiliario includendo ma non limitandosi a:** – Impianti di distribuzione del generatore; – Caldaie a vapore; – Depuratori olio; – Impianto di refrigerazione; – Impianto di pompaggio e tubazioni; – Impianto timone; – Apparecchiature per la movimentazione del carico e macchinario di coperta.	80

4. COMPETENZA - GESTISCE LE OPERAZIONI DI BUNKERAGGIO, LUBRIFICAZIONE E DI ZAVORRAMENTO	
4.1 **Funzionamento e manutenzione del macchinario, compreso i sistemi delle pompe e delle tubature di:** – Zavorra; – Sentina; – Impianto antincendio principale; – Prevenzione inquinamento da oli in mare; – Liquami e morchie.	5

FUNZIONE 2 CONTROLLO ELETTRICO, ELETTRONICO E MECCANICO A LIVELLO DIRETTIVO	ORE 150
1. COMPETENZA - GESTIRE IL FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIATURA ELETTRICA E DI CONTROLLO ELETTRONICO	
CONOSCENZA TEORICA: 1.1 **Elettrotecnica navale, elettronica navale, potenze elettroniche, ingegneria dei sistemi di controllo automatico e congegni di sicurezza:** – Elettrotecnica marina; – Elettronica, alimentazione elettronica; – Controllo automatico della macchina e dispositivi di sicurezza. 1.2 **Caratteristiche progettuali e configurazione dei sistemi delle apparecchiature di controllo automatico e dei congegni di sicurezza dei:** – Requisiti generali; – Motrice principale; – Generatore e sistema di distribuzione; – Caldaia a vapore. 1.3 **Caratteristiche progettuali e configurazione dei sistemi di funzionamento delle apparecchiature di controllo per motori elettrici:** – Motore trifase a corrente alternata; – Motori sincroni a tre fasi; – Effetti della variazione della frequenza e della tensione nei motori a corrente alternata; – Controllo e protezione del motore; – Transistor bipolare a gate isolato per il controllo della velocità del motore; – Controllo della velocità del motore attraverso i tiristori; – Generatori trifase; – Trasformatori trifase; – Distribuzione; – Alimentazione di emergenza. 1.4 **Caratteristiche progettuali degli impianti ad alta tensione** 1.5 **Caratteristiche dell'apparecchiatura di controllo idraulico e pneumatico:** – Apparecchiature di controllo idraulico; – Apparecchiature di controllo pneumatico.	100
2. COMPETENZA - GESTISCE LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E LA RIMESSA IN SERVIZIO DELL'APPARECCHIATURA ELETTRICA E DI CONTROLLO ELETTRONICO	
CONOSCENZA PRATICA: 2.1 **Risoluzione dei problemi dell'apparecchiatura elettrica e di controllo elettronico:** – Sicurezza elettrica; – Test apparecchiature; – Interpretazione della simbologia dei circuiti; – Procedura di risoluzione dei problemi con la logica dei sei step; – Generazione; – Controllo elettrico del motore primo;	50

– Rottura del circuito principale dell'aria; – Protezione dei generatori; – Sistemi di distribuzione elettrica; – Motori; – Requisiti dei rilievi elettrici; – Calibrazione e regolazione di trasmettitori e controlli; – Sistema di controllo per la ricerca di un errore. 2.2 **Prova di funzionamento delle apparecchiature elettriche, di controllo elettronico e dei dispositivi di sicurezza** 2.3 **Risoluzione dei problemi dei sistemi di monitoraggio:** – Test e calibrazione dei sensori e dei trasduttori dei sistemi di monitoraggio. 2.4 **Controllo della versione software** – Controllo a logica PLC (controllo logico programmabile); – Microcontrollori; – Tecniche digitali.	

FUNZIONE 3 **MANUTENZIONE E RIPARAZIONE A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 35
1. COMPETENZA - GESTISCE SICURE ED EFFICACI PROCEDURE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	15
1.1 **Conoscenze teoriche delle pratiche del settore macchina:** – Enti di classifica e certificati di classe; – Certificati statutari della nave; – Ispezioni per il mantenimento della certificazione di classe e il rinnovo dei certificati statutari – La manutenzione programmata come prevista dal codice ISM **CONOSCENZE PRATICHE:** 1.2 **Gestione sicure ed efficace delle procedure di manutenzione e riparazione;** 1.3 **Pianificazione della manutenzione, incluse le verifiche previste dalle disposizioni normative e dall'organismo di classifica;** 1.4 **Pianificazione delle riparazioni.**	
2. COMPETENZA - RILEVA E IDENTIFICA LE CAUSE DEI MALFUNZIONAMENTI DEL MACCHINARIO E CORREGGE I GUASTI	10
CONOSCENZA PRATICA: 2.1 **Individuazione del malfunzionamento del macchinario, l'organizzazione dei guasti e provvedimenti per prevenire danni:** – Manutenzione non programmata. 2.2 **Ispezione e messa a punto degli apparati** 2.3 **Esami non distruttivi**	
3. COMPETENZA - DEFINISCE LE PROCEDURE PER LAVORARE IN SICUREZZA	10
CONOSCENZA PRATICA: 3.1 **Conoscenza pratica delle procedure per lavorare in sicurezza:** – Valutazione dei rischi; – Ufficiali alla sicurezza; – Equipaggiamento individuale di protezione; – Equipaggiamento di lavoro; – Induzione alla sicurezza; – Precauzione antincendio; – Procedure di emergenza; – Muoversi in sicurezza; – Metodo per lavorare in sicurezza; – Ingresso in spazi chiusi o confinati; – Autorizzazione per effettuare un lavoro; – Lavori manuali; – Uso dell'attrezzature da lavoro; – Impianti di sollevamento;	

– Manutenzione dei macchinari; – Lavori a caldo; – Pitturazioni; – Sostanze pericolose; – Rumori e vibrazioni.	

FUNZIONE 4 **CONTROLLO DELL'OPERATIVITÀ DELLA NAVE E CURA DELLE PERSONE A BORDO A LIVELLO DIRETTIVO**	ORE 80
1. COMPETENZA - CONTROLLA L'ASSETTO, LA STABILITÀ E GLI SFORZI	40
1.1 **Conoscenza dei principi fondamentali della costruzione navale, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità. Misure necessarie per conservare l'assetto e la stabilità:** – Tipi di nave e terminologia; – Gli stress nelle strutture della nave; – Costruzione navale; – Dinamica della nave; – Idrostatica; – Dislocamento, dislocamento unitario, coefficiente di forma; – Aree e volumi delle figure della nave, 1° e 2° momento; – Centro di gravità; – Stabilità trasversale; – Assetto; – Stabilità in caso di carenaggio e di incaglio; – Resistenza e consumo di combustibile; – Propulsione e alimentazione; – Timoni 1.2 **Conoscenza dell'effetto sull'assetto e sulla stabilità della nave in caso di danno, e conseguente allagamento, di un compartimento e contromisure da adottare** 1.3 **Conoscenza delle raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave**	
2. COMPETENZA - SORVEGLIA E CONTROLLA LA CONFORMITA' CON I REQUISITI LEGISLATIVI E LE MISURE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA VITA IN MARE, LA SECURITY E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO	20
2.1 **Conoscenza delle principali Convenzioni internazionali. Al riguardo bisognerà prestare attenzione ai seguenti argomenti:** – I certificati e gli altri documenti previsti da tenere a bordo delle navi secondo le Convenzioni internazionali, modalità di rilascio e periodo di validità; – Responsabilità prevista dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero 1966 come emendata; – Responsabilità prevista dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della vita umana in mare SOLAS come emendata, – Responsabilità prevista dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi MARPOL come emendata; – Dichiarazione marittima di Sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità; – Responsabilità secondo gli strumenti internazionali che riguardano la sicurezza della nave, dei passeggeri, dell'equipaggio e del carico; – Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi; – Legislazione nazionale per implementare le disposizioni internazionali.	
3. COMPETENZA - MANTIENE LA SICUREZZA E LA SECURITY DELLA NAVE, DELL'EQUIPAGGIO E DEI PASSEGGERI LE CONDIZIONI OPERATIVE DEI MEZZI DI SALVATAGGIO, DEI SISTEMI ANTINCENDIO E DEGLI ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA	15
3.1 **Attraverso la conoscenza dei regolamenti relativi ai dispositivi dei mezzi di salvataggio (SOLAS).** 3.2 **Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave.** 3.3 **Mantenimento in condizioni di operatività dei mezzi e sistemi di salvataggio, dei mezzi**	

antincendio e altri sistemi di sicurezza. 3.4 **Azioni da mettere in atto per la protezione e salvaguardia di tutte le persone a bordo nei casi di emergenza.** 3.5 **Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di un incendio, esplosione, collisione o incaglio.**	
4. COMPETENZA - SVILUPPO DI PIANI DI EMERGENZA E CONTROLLO AVARIE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	5
4.1 **Preparazione dei piani di sicurezza per rispondere alle emergenze.** 4.2 **Sistemi costruttivi delle navi inclusi i piani per il controllo delle avarie.** 4.3 **Metodologie di intervento e sistemi impiegati per la prevenzione, rilevazione ed estinzione incendi.** 4.4 **Funzione ed uso dei dispositivi di salvataggio.**	
TOTALE ORE	**570**

18A01290

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 settembre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Lavorcoop Società cooperativa», in Venezia e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società «Lavorcoop società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla situazione patrimoniale aggiornata al 30 novembre 2016 da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 1.112.742,00, si riscontra una massa debitoria di € 1.205.380,00 ed un patrimonio netto negativo di € 101.201,00;

Considerato che in data 7 agosto 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta cooperativa ha dichiarato formalmente di rinunciare alle presentazioni di osservazioni e/o controdeduzioni;

Vista la nota del 13 luglio 2017 con la quale l'Associazione di rappresentanza segnala l'urgenza dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa in argomento;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Lavorcoop società cooperativa», con sede in Venezia (VE), (codice fiscale 02088090275) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Mazzai nato a Negrar (VR) il 10 giugno 1980, (codice fiscale MZZ NDR 80H10 F861P), e domiciliato in Verona (VR), via Santa Teresa n. 51H.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 settembre 2017

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

18A01342

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Etacortilen»

Estratto determina AAM/PPA n. 110 del 5 febbraio 2018

Codice pratica: VN2/2017/259.

Autorizzazione delle variazioni: B.II.b.5.b; B.II.b.3.b.

Sono autorizzate le seguenti variazioni:

modifiche sostanziali nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, tali da avere un impatto significativo sulla qualità del medicinale.

aggiunta di nuove prove e di nuovi limiti: introduzione del controllo del Bioburden sulla soluzione di sostanza attiva relativamente al medicinale «ETACORTILEN», nelle forme e confezioni: A.I.C. n. 018805046 - «0,15 % gel oftalmico» 20 contenitori monodose 0,4 ml.

Titolare A.I.C.: S.I.F.I. S.P.A. (codice fiscale 00122890874) con sede legale e domicilio fiscale in via Ercole Patti, 36, 95025 - ACI Sant'Antonio - Catania (CT).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01280

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Omeprazolo Hexal A/S» e «Omeprazolo Sandoz GMBH».

Estratto determina AAM/PPA n. 111 del 5 febbraio 2018

Codice pratica: VC2/2016/288.

Procedura n. UK/H/XXXX/WS/158.

Autorizzazione delle variazioni:

tipo II B.II.a.3.b.5 - Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito;

tipo II B.II.b.3.b - Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito (Modifiche sostanziali nel procedimento di fabbricazione, tali da avere un impatto significativo sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del medicinale);

tipo IB B.II.b.4.a - Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito;

tipo II B.II.b.5.d - Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito;

tipo II B.II.d.1.e - Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito;

tipo IB B.II.d.2.d - Modifica della procedura di prova del prodotto finito;

tipo IA B.II.e.1.a.1 - Modifica del confezionamento primario del prodotto finito relativamente ai medicinali OMEPRAZOLO HEXAL A/S (A.I.C 039610 - procedura DE/H/1022/WS/158) e OMEPRAZOLO SANDOZ GMBH (A.I.C. 038341 - procedura DE/H/1024/WS/158).

Come di seguito riportato:

tipo II B.II.a.3.b.5 - Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito: riformulazione conseguente all'ottimizzazione del processo di produzione;

tipo II B.II.b.3.b - Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito (Modifiche sostanziali nel procedimento di fabbricazione, tali da avere un impatto significativo sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del medicinale): cambio nella produzione dei nuclei di pellets (utilizzo di letto fluido - API layering al posto di essicamento/granulazione/sferonizzzione/estrusione), eliminazione della marcatura sulle capsule e nuova differenziazione con colorante;

tipo IB B.II.b.4.a - Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito. Sino a dieci volte superiore alla dimensione attuale approvata del lotto;

tipo II B.II.b.5.d - Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito. Soppressione di una prova in corso di fabbricazione (eliminazione dei controlli in-process del grado di essicamento dei pellets con conseguente modifica delle specifiche dei controlli in-process della fase di incapsulazione);

tipo II B.II.d.1.e - Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito (modifica delle specifiche dei seguenti test: colore e aspetto delle capsule, peso del contenuto delle capsule, loss on drying, dissolution test ed eliminazione del test del solvente residuo etanolo);

tipo IB B.II.d.2.d - Modifica delle seguenti procedure di prova del prodotto finito: uniformità di dosaggio, titolo e sostanze correlate. Introduzione di una nuova procedura per il dissolution test;

tipo IA B.II.e.1.a.1 - Modifica del confezionamento primario del prodotto finito: cambio del tipo di foglio di alluminio e di HDPE utilizzati per il confezionamento primario, cambio dei volumi dei flaconi in HDPE, modifica del tappo a vite dotato di rivestimento termico (heat seal liner), cambio della quantità e del tipo di essicante utilizzato.

Titolare A.I.C.: Hexal A/S, con sede legale e domicilio fiscale in Edvard Thomsens Vej 14, 2300 Copenhagen, Danimarca (DK).

Titolare A.I.C.: Sandoz GMBH, con sede legale e domicilio fiscale in Biochemiestrasse 10, 6250 Kundl, Austria.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01281

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tonacal D3»

Estratto determina AAM/PPA n. 113 del 5 febbraio 2018

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/2675.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Italfarmaco S.P.A. (codice fiscale 00737420158) con sede legale e domicilio fiscale in viale Fulvio Testi, 330, 20126 - Milano (MI).

Medicinale: TONACAL D3.

Confezione: A.I.C. n. 034932018 - «600 mg/400 U.I. compresse masticabili» 60 compresse,

alla società:

S&R Farmaceutici SPA (codice fiscale 03432890543) con sede legale e domicilio fiscale in via Dei Pioppi 2, 06083 - Bastia Umbra - Perugia (PG).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01282

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lisactiv gola»

Estratto determina AAM/PPA n. 114 del 5 febbraio 2018

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/2546.

Cambio nome: N1B/2017/2284.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società IPSO Pharma S.R.L. (codice fiscale 01256840768) con sede legale e domicilio fiscale in via San Rocco, 6, 85033 - Episcopia - Potenza (PZ).

Medicinale: LISACTIV GOLA.

Confezioni:

A.I.C. n. 041845013 - «1,6% collutorio» flacone da 150 ml;

A.I.C. n. 041845025 - «0,16% Spray per mucosa orale» flacone da 15 ml,

alla società:

Aesculapius farmaceutici srl (codice fiscale 00826170334) con sede legale e domicilio fiscale in via Cefalonia, 70, 25124 - Brescia (BS).

Con variazione della denominazione del medicinale in SOLKET INFIAMMAZIONE E DOLORE.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01283

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rizatriptan Tecnigen»

Estratto determina AAM/PPA n. 112 del 5 febbraio 2018

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/2638.

Cambio nome: N1B/2017/2461.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Tecnigen S.R.L. (codice fiscale 08327600964) con sede legale e domicilio fiscale in via Galileo Galilei 40, 20092 - Cinisello Balsamo - Milano (MI).

Medicinale: RIZATRIPTAN TECNIGEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 043091014 - «10 mg compressa orodispersibile» 3 compresse;

A.I.C. n. 043091026 - «10 mg compressa orodispersibile» 6 compresse,

alla società:

FB Health S.p.A. (codice fiscale 02062550443) con sede legale e domicilio fiscale in via Piceno Aprutina, 47, 63100 - Ascoli Piceno (AP).

Con variazione della denominazione del medicinale in EMIRIZIA.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01284

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Carbocisteina Coop»

Estratto determina AAM/PPA n. 115 del 5 febbraio 2018

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/2644.

Cambio nome: N1B/2017/2445.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Coop Italia Società Cooperativa (codice fiscale 00715170155) con sede legale in via Del Lavoro, 6-8, 40033 - Casalecchio Di Reno - Bologna (BO).

Medicinale: CARBOCISTEINA COOP.

Confezioni:

A.I.C. n. 037944016 - «2,7 g granulato per soluzione orale» 30 bustine;

A.I.C. n. 037944028 - «2,7 g/ 10 ml sciroppo «6 contenitori monodose;

A.I.C. n. 037944030 - «90 mg/ml sciroppo» 1 flacone da 200 ml,

alla società:

IPSO PHARMA S.R.L. (codice fiscale 01256840768) con sede legale e domicilio fiscale in via San Rocco, 6, 85033 - Episcopia - Potenza (PZ).

Con variazione della denominazione del medicinale in CARBOCISTEINA IPSO PHARMA.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01285

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lioresal»

Estratto determina AAM/PPA n. 89/2018 del 2 febbraio 2018

Si autorizza la seguente variazione:

Tipo II, C.I.4

Aggiornamento dei paragrafi 4.4 e 4.8 del RCP e delle relative sezioni del FI con lo scopo di includere nuove informazioni relative alla sicurezza;

Modifica del paragrafo 5.1 del RCP con aggiunta di informazioni relative a un effetto farmacodinamico dose-dipendente;

Aggiornamento del paragrafo 4.6 del RCP e aggiornamento delle sezioni 3 dell'etichetta (confezionamento primario), 17 e 18 (confezionamento secondario) in adeguamento al QRD template;

relativamente alla specialità medicinale LIORESAL, nella seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale:

022999039 - «10 mg/20 ml soluzione iniettabile per uso intratecale» 1 fiala 20 ml;

022999041 - «10 mg/5 ml soluzione iniettabile per uso intratecale» 1 fiala 5 ml;

022999054 - «0,05 mg/1 ml soluzione iniettabile per uso intratecale» 1 fiala 1 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare AIC: Novartis Farma S.p.A., codice fiscale 07195130153.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 1, comma 2, della det. 371 del 14 aprile 2014, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A01287

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI LECCO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si rende noto che l'impresa sottoindicata, già assegnataria del marchio di identificazione a fianco indicato, ai sensi dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, è stata cancellata dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, tenuto dalla Camera di commercio di Lecco, per cessazione dell'attività.

I relativi punzoni in dotazione sono stati regolarmente restituiti e deformati.

Impresa individuale: Bonsanto Luciano & C. SAS - sede: Lecco, Piazzetta Santa Marta, 04 - Marchio 02 LC.

18A01286

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NOVARA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sottoelencata impresa, già assegnataria del marchio n. 71-NO, ha cessato l'attività di «fabbricazione di oggetti in metalli preziosi» e, con determinazione del dirigente n. 21 dell'8 febbraio 2018, è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251.

I punzoni in dotazione alla predetta impresa sono stati deformati.

Marchio	Denominazione impresa	Città
71-NO	Mistral S.a.s. di Cambedda	Arona (NO)

18A01289

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Regolamento di «Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale»

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017 stato adottato il regolamento «Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale».

Il documento adottato è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it

18A01277

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un ex casello idraulico, in Revere

Con decreto n. 2 del 9 gennaio 2018, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 22 gennaio 2018, reg. n. 1, foglio n. 40, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un ex casello idraulico sito nel Comune Revere (MN) identificato al C.T. al fg. 9, p.lle 251,252, 11 e 12 ed al C.F. al fg. 9, p.lla 11 sub 1 graffato alla p.lla 12 sub. 1 e p.lla 11 sub 2 graffato alla p.lla 12 sub 2.

18A01278

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio della raffineria della società «ENI S.p.a.», in Livorno.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC-MIN-0000032 del 2 febbraio 2018, si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0498 del 6 agosto 2010, aggiornata dal decreto ministeriale n. 297 del 23 dicembre 2015 e dal decreto ministeriale n. 360 del 5 dicembre 2016, rilasciata alla società ENI S.p.A., identificata dal codice fiscale 00484960588, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma, per l'esercizio dell'installazione sita nel Comune di Livorno, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

18A01279

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Liquidazione coatta amministrativa della «Garda Lake società cooperativa», in Dro, e nomina del commissario liquidatore.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(*Omissis*);

Delibera:

1) di disporre, (*omissis*), la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile della Garda Lake - società cooperativa, con sede in Dro (TN) - Frazione Ceniga - Località Matoni n. 5;

2) di nominare il dott. Alberto Bertamini con studio in Arco (TN) - via Linfano n. 20 - (codice fiscale BRT LRT 83D11 H612X), in qualità di commissario liquidatore;

3) di autorizzare l'esercizio provvisorio della gestione, nell'interesse della procedura e sotto la diretta gestione del commissario liquidatore, fino ad indicazione contraria da parte di quest'ultimo;

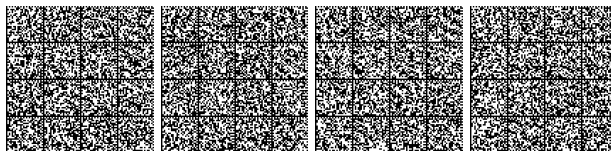
4) di assegnare al dott. Alberto Bertamini, nell'ambito delle sue competenze quale commissario liquidatore, il compito di valutare la sostenibilità di eventuali accordi volti alla cessione e/o altra forma di gestione del ramo di azienda, nell'interesse della tutela dei lavoratori ad oggi impiegati, dandovene se del caso attuazione;

5) di dare atto che il compenso e le spese del commissario liquidatore si intendono a totale carico della procedura e saranno determinate in applicazione del decreto del Ministero dello sviluppo economico di data 4 novembre 2016 «Criteri per la determinazione e liquidazione dei compensi spettanti ai commissari liquidatori e ai membri del comitato di sorveglianza delle procedure di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e di scioglimento atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile»;

6) di stabilire che in caso di incapienza dell'attivo patrimoniale, le spese inerenti la procedura saranno poste parzialmente o totalmente a carico del bilancio provinciale ai sensi dell'art. 17, comma 6 delle «Direttive per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sugli enti cooperativi», approvate con deliberazione n. 2599 di data 30 ottobre 2009;

7) di dare atto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e nella *Gazzetta Ufficiale* e la comunicazione al registro imprese.

18A01288

Liquidazione coatta amministrativa della «Iris società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Trento, e nomina del commissario liquidatore.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(*Omissis*).

delibera:

1) di disporre, (*omissis*), la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell' art. 2545-*terdecies* del codice civile della IRIS società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione con sede in Trento - via Innsbruck n. 22/A;

2) di nominare, in qualità di Commissario liquidatore, il dott. Francesco Petrosino nato a Nocera Inferiore (Salerno) il 12 luglio 1959 (Codice fiscale PTRFNC59L12F912R), dott. commercialista con studio in Trento, via Alcide De Gasperi n. 150;

3) di dare atto che il compenso e il rimborso delle spese sostenute dal Commissario liquidatore, determinati in applicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 3 novembre 2016, si intendono a totale carico della procedura;

4) di dare atto che in caso di incapienza dell'attivo, le spese inerenti la procedura di liquidazione saranno poste parzialmente o totalmente a carico del bilancio provinciale ai sensi dell'art. 17 comma 6 delle «Direttive per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sugli enti cooperativi», approvate con deliberazione n. 2599 di data 30 ottobre 2009;

5) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e nella *Gazzetta Ufficiale* e la comunicazione al registro imprese.

18A01291

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

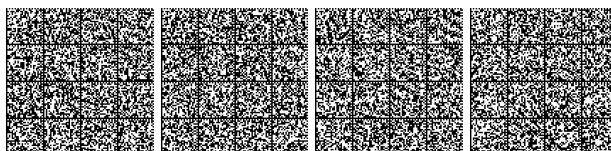
ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto della determina IP n. 50 del 10 gennaio 2018 dell'Agenzia italiana del farmaco, recante: «Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano "Trosyd"». (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale – n. 42 del 20 febbraio 2018).

Nell'estratto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 39, prima colonna, al nono rigo, dove è scritto: «Confezione: TROSYD "*8*% soluzione cutanea per uso ungueale"», leggasi: «Confezione: TROSYD "*28*% soluzione cutanea per uso ungueale"».

18A01440

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU1-046) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00